



Consorzio di Bonifica
Ionio Crotonese

Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2023 - 2025

“Legge 6 novembre 2012, n. 190”

Approvato con Delibera di Consiglio n. 11 del 15-12-2022

1. PREMESSA

La Deputazione Amministrativa del Consorzio, con deliberazione nr. 24 del 10/03/2022, ha proceduto a nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n° 190, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza e integrità di questo Consorzio, l' Avv. Vittorio Gangale già Direttore Unico dell'Ente.

Il Responsabile anticorruzione dichiara sin d'ora di far proprio il presente piano anticorruzione e l'allegato programma triennale sulla trasparenza e integrità dell'Ente consortile da aggiornare annualmente, in particolare di ispirarsi agli obiettivi ed a perseguire gli impegni in esso contenuti, per prevenire fenomeni di corruzione e per garantire che i processi amministrativi si svolgano nella più ampia trasparenza e sempre ispirati al principio di legalità.

Il D.Lgs.14/3/2013, n.33 ha imposto nuovi standard di pubblicità e trasparenza delle attività delle pubbliche amministrazioni, ancor più rafforzato dall'attuale normativa sulla prevenzione e protezione dei dati personali e quindi all'inevitabile applicazione di tutti i principi contenuti nel nuovo GDPR sulla privacy.

Ai fini della prevenzione della corruzione, la trasparenza costituisce una misura preventiva di carattere generale, valida in ogni ambito di attività dell'amministrazione.

Il Consorzio ha istituito già da anni un proprio albo aperto di operatori economici qualificati, con lo scopo di attenuare la discrezionalità nella scelta degli affidatari di Lavori – Servizi e Forniture.

Questo Consorzio ha interesse ad orientare l'attività di prevenzione della corruzione mediante percorsi comportamentali e procedurali compatibili con la propria natura di ente pubblico economico nel rispetto delle varie normative di settore.

Come primo obiettivo si procederà alla formazione dei dipendenti sulla prevenzione della corruzione mediante la promozione di corsi e incontri formativi.

Il Piano è stato redatto in stretta collaborazione con i vertici della struttura (Direzione e Capi Settore) con gli organi di indirizzo politico (Presidenza e Deputazione Amministrativa) e di controllo (Revisore Unico dei Conti).

Particolare attenzione è stata riservata alla fase di studio dei fattori di rischio con riguardo sia al contesto esterno (ambiente nel quale opera l'Ente) sia al contesto interno (organizzazione e gestione dell'Ente stesso).

Il presente Piano è stato redatto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed approvato dal Consiglio dei delegati del Consorzio, viene pubblicato sul sito

internet e aggiornato annualmente a cura dell'organo di indirizzo dell'Ente, ovvero dalla Deputazione Amministrativa, su proposta dello stesso Responsabile Anticorruzione e trasparenza.

2. L' ORGANIZZAZIONE

La struttura operativa del Consorzio è ripartita nei seguenti settori organizzativi:

- Settore Amministrativo (Responsabile Capo settore Amministrativo Quadro Dott.ssa Valentina Iannone);
- Settore Tecnico (Responsabile Capo settore Quadro Ing. Francesco Bevilacqua).
- Settore Ragioneria (Responsabile Capo Settore Quadro Dott. Corrado Macrì)

La responsabilità dell'intera struttura del Consorzio, organizzata secondo lo schema grafico del P.O.V. che si allega al presente Piano, costituendone parte integrante e sostanziale, è affidata al Direttore Unico Avv. Vittorio Gangale, mentre ciascun settore, è coordinato e controllato dal Capo Settore che collabora direttamente con il Direttore e con il vice Direttore Ing. Ammirati Salvatore.

I dipendenti del Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese alla data di approvazione del presente piano sono: 1 dirigente a tempo determinato (direttore) mentre a tempo indeterminato nr. 35 di cui n. 1 dirigente (vice Direttore), n. 3 quadri, nr. 27 impiegati e n. 24 operai a tempo indeterminato. La forza lavoro a tempo determinato cui il Consorzio ricorre stagionalmente per la gestione degli Impianti Irrigui e della rete di colo è generalmente pari a circa 12 unità. Il Consorzio gestisce altresì in regime di concessione da Parte della Regione Calabria circa 280 Operai Idraulico Forestali.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ A PIÙ ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE PREVISTE DALLA LEGGE.

Le attività a rischio di corruzione attengono principalmente ai procedimenti relativi a:

- a) conferimento di incarichi (Settore Tecnico e Amministrativo);
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture (Settore Tecnico e Amministrativo);
- c) gestione delle opere pubbliche e attività successive all'aggiudicazione definitiva (Settore Tecnico e Amministrativo);
- d) Emissione ruoli di contribuenza, accertamenti, sgravi e verifiche dell'evasione contributiva (Settore Amministrativo);

- e) Forniture Acqua ad uso agricolo ed extra agricolo;
- f) Attuazione dei Piani di Forestazione;

Nella valutazione del rischio si ritiene che il personale del Consorzio possa, in astratto, commettere i seguenti reati:

- articolo 316-ter C.P. - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- articolo 317 C.P. - concussione
- articolo 318 C.P. - corruzione per l'esercizio della funzione
- articolo 319 C.P. e 319-bis C.P. - corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- articolo 319-ter C.P. - corruzione in atti giudiziari
- articolo 319-quater C.P. - induzione indebita a dare o promettere utilità
- articolo 320 C.P. - corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- articolo 322 C.P. - istigazione alla corruzione
- articolo 322-bis C.P. - peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- articolo 323 C.P. - abuso d'ufficio
- articolo 326 C.P. - rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
- articolo 328 C.P. - rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
- articolo 353 C.P. - turbata libertà degli incanti
- articolo 361 C.P. - omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale
- articolo 362 C.P. - omessa denuncia di reato da parte di un incaricato di pubblico servizio.

Non si può, inoltre, escludere che il Consorzio di bonifica e/o il suo personale, possa essere vittima dei seguenti reati:

- articolo 322 C.P. - istigazione alla corruzione
- articolo 353 C.P. - turbata libertà degli incanti
- articolo 353-bis C.P. - turbata libertà del procedimento di scelta del contraente
- articolo 354 C.P. - astensione dagli incanti

Inoltre, anche laddove non siano ravvisabili illeciti penali, ogniqualvolta il potere amministrativo non sia stato esercitato in maniera corretta e/o l'esercizio del potere non sia stato adeguatamente motivato, si induce il sospetto che l'utilizzo delle risorse del consorzio non sia stato né efficiente né ottimale.

Da segnalare che con informativa del 21/01/2021 prot. 236, la Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro comunicava all'Ente l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari

nei confronti di alcuni dipendenti del Consorzio: n. 3 impiegati e n. 1 O.I.F. nell'ambito del procedimento penale n. 4499/2016, con l'accusa di aver violato tra gli altri l'art. 353 e 353-bis del C.P.

Con delibera presidenziale n. 09 del 21/01/2021 veniva immediatamente disposta la sospensione obbligatoria dal servizio ex art. 58 CCNL e CIRL di comparto. Con successiva Delibera Presidenziale n. 12 del 28/01/2021, al fine di fare chiarezza e verificare l'operato dei dipendenti coinvolti nelle indagini, si è inteso nominare una Commissione interna composta da 4 membri: Direttore Unico e i tre Capi Settore (Amministrativo, Tecnico, Ragioneria). In data 22/03/2021 la Commissione concludeva il suo lavoro di verifica dell'operato dei dipendenti coinvolti nelle indagini, dopo aver esaminato le procedure di affidamento nell'arco temporale anni 2015-2019, rilevando delle criticità ovvero anomalie, in alcune procedure di affidamento nell'anno 2015, oggetto dell'indagine della DDA.

Alla data di approvazione del presente Piano, alla conclusione del giudizio di primo grado, n. 2 dipendenti sono stati condannati per reati contro la pubblica amministrazione e danno erariale. E' ancora in corso il giudizio di appello alla sentenza di primo grado e i dipendenti sono liberi in attesa del giudizio di secondo grado, sono stati reintegrati in servizio con limitazioni nello svolgimento della loro attività con separati ODS. Nei loro confronti pende procedimento disciplinare sospeso in attesa della definizione del giudizio.

Nella analisi dell'organizzazione interna si sono individuate le seguenti aree di rischio.

3.1.1. ACQUISIZIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI E RELATIVA RENDICONTAZIONE

Il Consorzio per la sua attività istituzionale richiede finanziamenti a Regioni, Province, Ministeri competenti per l'esecuzione di opere pubbliche. La presentazione dei progetti potrebbe contenere false dichiarazioni o dati non veritieri o parzialmente non veritieri, grazie ai quali il Consorzio potrebbe ottenere i finanziamenti o contributi. Inoltre le rendicontazioni ad avanzamento lavori (SAL) o a conclusione dell'opera (rendiconto finale) potrebbero non essere veritiere, portando a rimborso costi maggiori del reale, sia per fornitura di servizi (anche con la collusione dei soggetti fornitori), sia per ore di lavoro prestate da personale interno.

Soggetti coinvolti: Responsabile Unico del Procedimento, Responsabile Tecnico, Uff. Amministrativo competente.

3.1.2. CONFERIMENTO DI INCARICHI

Il Consorzio affida incarichi di consulenza a professionisti e/o imprese per specifiche esigenze che non possono essere soddisfatte dalle professionalità interne.

Il personale del Consorzio:

- può rappresentare (agli organi dirigenziali) esigenze non del tutto corrispondenti al vero con la finalità di evitare di assumere responsabilità e/o di svolgere attività che rientrano nel proprio contratto di lavoro;
- può danneggiare l'incaricato omettendo di rispondere alle richieste di quest'ultimo ovvero fornendo risposte non esaustive e/o ambigue ovvero rispondendo in ritardo;
- può favorire l'incaricato omettendo di muovere contestazioni, ovvero contabilizzando prestazioni non eseguite o somme non dovute.

In tutti i casi sopra indicati, il Consorzio si trova a dover sostenere spese di gestione non indispensabili.

Non vengono considerati nella presente area di rischio gli incarichi di natura tecnica disciplinati dagli articoli 90 e segg. D.Lgs.163/2006 per i quali esistono norme legislative regolamentari che disciplinano il procedimento di scelta dell'incaricato. Si considerano, tuttavia, rilevanti ai presenti fini gli incarichi di natura tecnica che, per l'importo, possono essere affidati direttamente senza alcuna procedura comparativa.

Soggetti coinvolti: Responsabile Unico del Procedimento, Direttore, Vice Direttore, Capo settore amministrativo, Responsabile tecnico, Ufficio appalti e Contratti.

3.1.3. GESTIONE DELLA ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI APPALTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

Nella fase di controllo della esecuzione dei contratti di appalto, il personale del Consorzio:

- può danneggiare l'appaltatore omettendo di rispondere alle sue richieste ovvero fornendo risposte non esaustive e/o ambigue ovvero rispondendo in ritardo
- può favorire l'appaltatore omettendo di muovere contestazioni all'appaltatore, ovvero contabilizzando lavorazioni/prestazioni non eseguite o somme non dovute ovvero concedendo proroghe non giustificate.

Nel primo caso il rapporto contrattuale con l'appaltatore può trasformarsi in contenzioso (con un aggravio di spese a carico del Consorzio) mentre nel secondo caso l'appaltatore può trarre utilità non dovute (con un danno per il Consorzio).

Soggetti coinvolti: Responsabile del Procedimento, Direttore, Vice Direttore, Capo settore amministrativo, Ufficio Appalti e Contratti, direttore dei lavori, direttore operativo, responsabile di cantiere, coordinatore della sicurezza, collaudatore, responsabile tecnico.

3.1.4. ACCERTAMENTI E VERIFICHE DELL'EVASIONE CONTRIBUTIVA DEI CONSORZIATI

Attualmente il Consorzio riscuote i contributi mediante procedura informatizzata che prevede l'emissione di avvisi bonari e successivamente per i contribuenti morosi emissione di cartella esattoriale tramite ex Equitalia - Agenzia delle Entrate Riscossioni e per i Ruoli irrigui tramite Area Riscossione, agenzia privata di riscossione che emette ruoli coattivi. Il sistema, pertanto, così come strutturato, quasi totalmente automatizzato, permette di definire quest'area a basso rischio corruzione. Soggetti coinvolti: Responsabile Unico del Procedimento, Direttore, Vice Direttore, Capo settore ragioneria, Capo settore Amministrativo, personale Tecnico/amministrativo impiegato nelle suddette procedure.

3.1.5 ACCERTAMENTI E VERIFICHE SULLA GESTIONE DEI CONTRATTI DI FORNITURA D'ACQUA AD USO AGRICOLO ED EXTRA

Il Consorzio eroga il servizio di fornitura di acqua ad uso agricolo con le modalità di cui al vigente regolamento extra agricolo, mediante stipula di appositi contratti e/o convenzioni. Il particolare contesto ambientale in cui opera il Consorzio con un'altissima percentuale di evasione ed elusione rendono tale settore operativo dell'Ente ad alto rischio Corruzione.

Soggetti coinvolti: Responsabile Unico del Procedimento, Direttore, Vice Direttore, Capi settori, personale Tecnico/amministrativo ed operaio impiegato nelle varie fasi di gestione del servizio.

3.1.6 ATTUAZIONE DEI PIANI DI FORESTAZIONE

Il Consorzio in qualità di Ente attuatore, gestisce in Concessione dalla Regione Calabria i Piani di Forestazione con l'impiego degli operai Idraulico Forestali. I maggiori fattori di rischio riscontrati relativamente a tali attività sono:

- corretta applicazione delle prescrizioni di cui ai Piani di forestazione sul corretto impiego della manodopera idraulico Forestale ed alle tipologie di interventi effettuati;
- assenteismo e/o allontanamento degli operai dai cantieri Forestali;

Soggetti coinvolti: Responsabile Unico del Procedimento, Direttore, Vice Direttore, Capi settori, personale Tecnico/amministrativo ed operaio impiegato nelle varie fasi di gestione del servizio.

4. LE MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Ogni anno tutto il personale dipendente verrà avviato ad un percorso di informazione e/o formazione finalizzato a creare una solida cultura della legalità, del rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari e della trasparenza dell'attività amministrativa.

In particolare dovrà costituire oggetto di informazione:

- la normativa che disciplina il procedimento amministrativo, la prevenzione della corruzione e la trasparenza
- il piano triennale per la prevenzione della corruzione
- le ulteriori forme di trasparenza che l'amministrazione ha deciso di adottare.

Il RPC d'intesa con la Direzione organizzeranno i percorsi di informazione e formazione in modo che tutto il personale verrà coinvolto.

Il bilancio annuale deve contenere, in sede di previsione, gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione.

Tutti i procedimenti amministrativi devono concludersi con un provvedimento esplicito, da assumersi entro il termine di conclusione. Chiunque vi abbia interesse potrà in ogni tempo ricostruire l'intero procedimento amministrativo, anche avvalendosi dell'istituto del diritto di accesso (art. 22 e ss. Legge n. 241/1990).

I provvedimenti amministrativi, a norma dell'articolo 3 della legge n. 241/1990, devono sempre essere motivati con precisione, chiarezza e completezza. La motivazione deve *indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione consortile, in relazione alle risultanze dell'istruttoria*.

Lo stile dovrà essere il più possibile semplice e diretto. E' preferibile non utilizzare acronimi, abbreviazioni e sigle (se non quelle di uso più comune). E' opportuno esprimere la motivazione con frasi brevi intervallate da punteggiatura. Quindi, sono preferibili i paragrafi con struttura elementare composti da soggetto, predicato verbale, complemento oggetto. Questo per consentire a chiunque, anche a coloro che sono estranei alla pubblica amministrazione, di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti.

Nel corso del biennio 2023-2024 si procederà a riesaminare le motivazioni ricorrenti adottate su tutti i provvedimenti di autorizzazione e concessione al fine di semplificarne il linguaggio e aumentarne la chiarezza.

La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, sul sito internet del Consorzio, costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte dell'utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente piano.

Il Consorzio, nel rispetto della disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, in materia di procedimento amministrativo, rende accessibili in ogni momento agli interessati le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase.

Per le attività indicate al precedente punto 3, sono individuate le seguenti regole di legalità:

- a) monitorare, anche attraverso il controllo di gestione, le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione;
- b) nell'istruttoria delle pratiche deve essere garantito rigorosamente l'esame delle stesse secondo l'ordine di arrivo al protocollo;
- c) la corrispondenza tra il Consorzio e l'utente deve avvenire, ove possibile, mediante p.e.c.;

In aggiunta a quanto sopra il Consorzio ha già provveduto ad inserire nel sito web

- i provvedimenti / delibere Presidenziali;
- le deliberazioni del Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa
- le determinazioni dirigenziali
- le determinazioni dei RUP

Allo stato attuale l'organizzazione del personale in termini numerici non permette una rotazione degli incarichi. E' comunque prevedibile, entro il triennio 2023-2025, un minimo intervento in tal senso riguardo le professionalità impiegate nelle gestioni (Irrigazione e Rete scolante) e sul territorio (Assistenti e operai).

5. MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

Si prevede di migliorare la trasparenza nella pubblicazione tempestiva sul sito, di tutte le informazioni e/o documenti che devono essere forniti dal richiedente ai fini del rilascio del parere idraulico, autorizzazione e concessione, con i modelli delle istanze da presentare.

Per quanto concerne gli appalti, a seguito dell'entrata in vigore in data 18 ottobre 2018, dell'obbligo previsto dall'art. 40 del Codice dei Contratti, di utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici per tutte le procedure di gara e, quindi, anche per l'affidamento di lavori, al fine di evitare eventuali situazioni che possano favorire fenomeni corruttivi, ed adottare conseguentemente adeguate misure di prevenzione, sono state riviste le varie fasi di affidamento della gara in forma elettronica.

L'istruttoria è stata condotta sulle modalità di gestione delle gare telematiche in particolare con riferimento alla procedura di inserimento della gara sulla piattaforma che avviene attualmente con apposite credenziali in possesso dell'ufficio appalti e contratti competente e di cui dispongono le credenziali di accesso il Responsabile dell'U.O. 1 A e l'addetto all'ufficio, mentre i RUP dispongono delle proprie credenziali per le fasi di validazione delle necessarie procedure di gara.

Sul punto si è proceduto nel 2021 a formare adeguatamente il personale nelle figure di: Capo settore Amministrativo, Responsabile dell'U.O. 1 A e addetto all'ufficio competente, per una più corretta applicazione della normativa e della piattaforma.

In particolare con Delibera di Deputazione Amministrativa n. 22 del 10/03/2021 è stata disposta per l'Ente una consulenza Formativa per l'Unità Operativa Appalti e Contratti con i due funzionari addetti a tale servizio del Comune di Crotone. La collaborazione con i due funzionari, della durata di mesi 6, si è resa indispensabile al fine di formare i nuovi responsabili dell'U.O. Appalti e Contratti nominati a seguito degli eventi giudiziari sopradescritti, per l'approfondimento delle buone pratiche sugli appalti attraverso l'affiancamento formativo di esperti in tale materia. Sono stati previsti altri corsi di formazione che si sono svolti nel 2022 sul ruolo del RUP funzioni e compiti, e in materia di appalti.

Nei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, si procede regolarmente alla indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal regolamento interno dell'Ente ed in particolare dalla normativa D.lgs 50/2016 alla quale l'Ente si attiene rigorosamente. Il Consorzio indica all'inizio di ogni anno (entro il 31 Gennaio), le forniture dei beni e servizi da appaltare nel corso dell'anno al fine di consentire agli operatori interessati l'iscrizione nell'apposito albo fornitori.

Negli affidamenti diretti in economia di lavori servizi e forniture nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa vigente, viene garantita una adeguata rotazione degli operatori economici iscritti all'albo.

Qualora, per ragioni particolari, nel corso dello stesso anno solare si renda necessario ricorrere al medesimo operatore economico, il provvedimento di affidamento deve essere

preventivamente comunicato al RPC e può essere adottato solo previa autorizzazione del Direttore Unico.

Dai titolari di incarichi viene acquisita preventivamente la dichiarazione di non sussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs 8 aprile 2013, n° 39, ed effettuati i successivi controlli di veridicità di tali dichiarazioni.

Nelle procedure negoziate, la scelta delle imprese da invitare deve rispettare i principi di trasparenza, concorrenza, rotazione; una impresa non può essere invitata fintanto che non è stato emesso il certificato di ultimazione del precedente affidamento.

La persona che ha scelto le imprese da invitare e le persone che provvedono alla registrazione a protocollo e alla spedizione degli inviti sono tenuti al massimo riserbo relativamente all'identità delle imprese invitate.

Non possono far parte delle commissioni di gara e/o delle commissioni giudicatrici i dipendenti che abbiano stipulato, a titolo personale, contratti di qualunque genere ed importo, con le imprese partecipanti alla gara ovvero invitate a partecipare ad una procedura negoziata. Ciascun componente di commissione deve dichiarare di non trovarsi nella suddetta condizione di potenziale conflitto di interessi.

In aggiunta a quanto previsto dall'articolo 37 D.Lgs.33/2013 e dal D.Lgs. 50/2016, si prevede di inserire nel sito web le informazioni relative all'esecuzione dei contratti di appalto.

In particolare, per ciascun appalto affidato mediante procedura aperta, ristretta o negoziata, verranno pubblicati per ciascuna procedura, ai sensi dell'art. 29 del Codice Appalti tutti gli atti ivi previsti, come già accade.

Tali documenti potranno essere individuati dall'utente mediante appositi criteri di ricerca.

Le persone che svolgono le funzioni di Responsabile del Procedimento, direttore dei lavori, direttore operativo, ispettore di cantiere, coordinatore della sicurezza, collaudatore, non possono, a titolo personale, intrattenere rapporti economici e/o contrattuali di qualunque genere né avviare trattative con le imprese che hanno in corso di esecuzione contratti con il Consorzio fino a che non siano trascorsi almeno 3 mesi dalla emissione del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione.

Il Consorzio di bonifica eroga sovvenzioni, contributi, per eventi o attività di beneficenza. Per gli stessi, essendo di limitata entità e sporadici, non si ravvisa la necessità di adottare misure di prevenzione.

Il Consorzio talvolta può accogliere richieste di sponsorizzazione di alcuni eventi; anche in tal caso, pertanto, non si ravvisa la necessità di adottare specifiche misure di prevenzione.

Per quanto riguarda le misure di prevenzione relative all'acquisizione di contributi pubblici e relativa rendicontazione si rimanda al punto 3.1.1.

L'obiettivo è di attuare le misure adeguate entro il 2022.

Misure di prevenzione relative al conferimento di incarichi esterni (progettista, direttore lavori e responsabile per la sicurezza, R.S.P.P., Medico Competente etc.):

La decisione di affidare un incarico deve;

- essere preceduta da una chiara indicazione delle esigenze del Consorzio
- essere adeguatamente motivata con particolare riferimento alle professionalità interne mancanti.

L'affidamento dell'incarico deve essere preceduto:

- da una indagine di mercato finalizzata a individuare quali soggetti siano in grado di soddisfare le esigenze del Consorzio
- da una comparazione tra soggetti idonei ai quali sia stato chiesto di formulare una offerta sulla base delle esigenze del Consorzio specificamente dichiarate.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, verifica che le azioni preventive indicate nel presente documento siano state attuate.

I Responsabili di Settore, entro il mese di dicembre di ogni anno presentano al Responsabile della prevenzione della corruzione una relazione dettagliata sulle attività svolte in merito alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità indicate nel piano ed i risultati realizzati, propongono eventuali modifiche ed integrazioni.

I Responsabili di Settore propongono annualmente al Direttore le attività e i procedimenti da sottoporre al controllo di gestione, in relazione alle attività individuate dal presente piano con il più alto rischio di corruzione. La proposta va resa entro il mese di dicembre di ogni anno.

7. INDIVIDUAZIONE DI SPECIFICI OBBLIGHI DI TRASPARENZA ULTERIORI RISPETTO A QUELLI PREVISTI DA DISPOSIZIONI DI LEGGE.

Ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale agli atti del Consorzio, tutti i provvedimenti di indirizzo e conclusivi il procedimento amministrativo assunti dai R.U.P. o nei casi previsti dallo Statuto nella forma di

deliberazioni consiliari, della Deputazione Amministrativa o del Presidente in caso d'urgenza sono pubblicati all'Albo online ai sensi di legge.

Il sito istituzionale del Consorzio è www.ioniocrotonese.it e la posta elettronica certificata è consorzioioniocrotonese@pec.it.

8. OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE ANNO 2023

Si richiama il contenuto degli obbiettivi dell'anno 2022 al fine di valutare la percentuale di raggiungimento dei predetti, onde valutare l'efficacia dei processi di attuazione delle strategie di miglioramento delle azioni di prevenzione della corruzione e di miglioramento della trasparenza all'interno dell'Ente:

al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione di prevenzione della corruzione e per implementare sempre più la trasparenza all'interno dell'Ente consortile, si ritiene opportuno identificare un gruppo di lavoro che possa coadiuvare il RPC e RPTI nello svolgimento delle attività che si elencano di seguito nelle figure dei responsabili delle singole U.O. per :

- ✓ Mappatura e monitoraggio annuale dei processi al fine di evidenziare rischi corruttivi nidificati;
- ✓ Applicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti e continua verifica;
- ✓ Monitoraggio casi di inconfiribilità/incompatibilità con l'esercizio delle funzioni svolte all'interno dell'Ente;
- ✓ Organizzazione programma di formazione generale e specifica sull'anticorruzione e interventi di sensibilizzazione dei dipendenti; (Si auspica di organizzare dei corsi di formazione/sensibilizzazione per l'anno 2023 come già intrapresi nell'anno precedente con partecipazioni anche a fonti di finanziamento per migliorare le competenze e la professionalità delle risorse all'interno della struttura consortile);
- ✓ Mappatura aree a medio/alto rischio di corruzione e aggiornamento periodico;
- ✓ Studio di soluzioni organizzative e gestionali al fine di provvedere alla rotazione del personale;
- ✓ Aggiornamento annuale del Piano di prevenzione della corruzione e del Programma sulla trasparenza e l'integrità;
- ✓ Riorganizzazione uffici al fine di migliorare la trasparenza degli stessi. (In merito all'obiettivo di miglioramento della trasparenza l'anno 2021 è stato improntato a garantire la massima pubblicità e trasparenza dei processi amministrativi, con particolare attenzione alla tutela dei dati personali al fine di salvaguardare la pubblicazione di dati sensibili o

semi-sensibili come previsto dalla normativa di riferimento, curandone comunque l'esigenza di trasparenza e pubblicità ; Inoltre dal punto di vista della trasparenza è stata monitorata la pubblicazione sul sito internet del Consorzio, nella sezione dedicata alla amministrazione trasparente, di tutti i dati e documenti richiesti dalla normativa di riferimento anche con l'indicazione di un collaboratore del Responsabile della trasparenza nella persona dell'Ufficio legale Avv. Luigi Arabia per la cura delle avvenute pubblicazioni nei tempi e nei modi previsti dalla legge).

- ✓ In percentuale gli obiettivi raggiunti si attestano al 70%.

9. OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE ANNO 2024

Al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione di prevenzione della corruzione e per implementare la trasparenza all'interno dell'Ente consortile si ritiene opportuno istituire un gruppo di lavoro che possa coadiuvare il RPC e RPTI nello svolgimento delle attività che si elencano di seguito:

- ✓ Mappatura dei processi al fine di evidenziare rischi corruttivi nidificati;
- ✓ Monitoraggio casi di inconferibilità/incompatibilità con l'esercizio delle funzioni svolte all'interno dell'Ente;
- ✓ Organizzazione programma di formazione generale e specifica sull'anticorruzione e interventi di sensibilizzazione dei dipendenti;
- ✓ Mappatura aree a medio/alto rischio di corruzione e aggiornamento periodico;
- ✓ Aggiornamento annuale del Piano di prevenzione della corruzione e del Programma sulla trasparenza e l'integrità;
- ✓ Introduzione di un sistema di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro ai sensi della Legge 179 del 30 novembre 2017;
- ✓ Procedere alla individuazione dei dipendenti da avviare a formazione obbligatoria ai sensi della Legge 190/2016;
- ✓ Sottoporre alla valutazione di compatibilità e sostenibilità le misure adottate e che saranno integrate anche in applicazione della Determinazione ANAC 1134/2017, all'Organismo di Vigilanza che svolgerà anche le funzioni di monitoraggio previste per l'Organismo Indipendente di Valutazione.

10. OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE ANNO 2025

Completare la mappatura dei processi con individuazione di misure di contenimento più specifiche.

Integrare le misure individuate ai sensi della L. 190/2012 nel sistema di valutazione delle prestazioni.

Ridefinire il Codice Etico applicando i principi previsti dal decreto legislativo 62/2013 anche attraverso il coinvolgimento degli stakeholders.

Saranno definiti in sede di aggiornamento del presente Piano anche nel corso del 2023 poiché occorrerà considerare gli impatti delle numerose nuove disposizioni normative e di ANAC in materia.

Il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza

Avv. Vittorio Gangale

